



## STUDIO DOTT. REBONATO & ASSOCIATI

ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI

### ASSOCIATI:

DOTT. GIORGIO REBONATO  
*Dottore commercialista*  
*Revisore legale*

DOTT.SSA GIOVANNA REBONATO  
*Dottore commercialista*  
*Consulente del lavoro*  
*Revisore legale*

DOTT. ALBERTO REBONATO  
*Dottore commercialista*  
*Revisore legale*

### COLLABORATORI:

RAG. TERESA NEGRI  
RAG. RICCARDO BOLOGNA  
DOTT.SSA BARBARA CHIARAMONTE  
DOTT. MICHELE VENTURI

Nostri gentili Clienti  
Loro sedi

## CIRCOLARE INFORMATIVA N. 2 DEL 10.01.2017



**SI RACCOMANDA DI FAR LEGGERE A TITOLARI / AMMINISTRATORI**



**INDICE DEGLI ARGOMENTI**

RIMANENZE FINALI AL 31.12.2016

Orario di apertura al pubblico:

**dal lunedì al giovedì: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30; il venerdì: dalle 8.30 alle 12.30 (pomeriggio chiuso)**

si ringrazia fin d'ora per il rispetto degli orari



## STUDIO DOTT. REBONATO & ASSOCIATI

ASSOCIAZIONE TRA PROFESSIONISTI

### **RIMANENZE FINALI AL 31.12.2016**

---

*AREA TEMATICA: CONTABILITÀ*

Inviando, come di consuetudine, il prospetto da compilare con l'elenco delle giacenze di magazzino al 31.12.2016, che Vi invitiamo a riconsegnare allo Studio entro e non oltre venerdì **03.02.2017**.

Per la compilazione è obbligatorio indicare, con una croce accanto alla voce corrispondente, anche il criterio di valutazione delle rimanenze adottato. A questo proposito precisiamo che:

- metodo "L.I.F.O." presuppone che la merce venduta sia l'ultima acquistata, in magazzino è presente la merce più vecchia;
- metodo "F.I.F.O." presuppone che la merce venduta sia quella acquistata prima, in magazzino è presente la più recente;
- metodo "Costo medio ponderato" per ogni prodotto si divide il costo complessivo sostenuto nell'anno per la quantità acquistata, e si moltiplica il valore così ottenuto per i pezzi ancora esistenti in magazzino;
- metodo "Ultimo prezzo di acquisto" si assume come valore base della merce presente in magazzino il valore dell'ultima partita acquistata.

La valutazione delle rimanenze deve essere effettuata con riguardo sia ai beni presenti presso l'impresa, magazzini o depositi distaccati, sia presso terzi, ad esempio perché in lavorazione, deposito o visione. Devono, analogamente, essere esclusi i beni di terzi presenti presso i propri stabilimenti.

Vi ricordiamo che la mancata compilazione dell'elenco delle rimanenze finali può comportare, in caso di accesso da parte dell'amministrazione finanziaria, l'accertamento induttivo del reddito, con la determinazione di un reddito presunto che può risultare notevolmente più elevato rispetto a quello indicato nelle scritture contabili.

Precisiamo, infine, che le ditte obbligate per legge ovvero che hanno optato per la tenuta della tenuta contabilità ordinaria, devono riportare l'elenco delle rimanenze sul libro degli inventari relativo all'anno 2016 e farlo sottoscrivere dal titolare o legale rappresentante dell'impresa.

Per le imprese in contabilità semplificata, costituisce buona norma allegare sempre il prospetto delle rimanenze finali alle stampe dei registri contabili.

